

Teatro

Popolizio al Vascello è «Il persecutore» sulle note di Charlie Parker

Appuntamento unico, stasera alle 21 al Teatro Vascello di Roma, con «Il persecutore» di Julio Cortázar, con Massimo Popolizio e Javier Giroto, con cura registica, adattamento e riduzione di Teresa Pedroni. Un grande attore e un grande jazzista si associano per ricreare l'atmosfera evocata da pagine straordinarie su un personaggio altrettanto straordinario e mitico, come Charlie Parker. Omaggio al mondo del jazz e alle sue ossessioni creative, l'evento scenico non è soltanto un racconto biografico, ma un'interrogazione in forma narrativa sull'irriducibile alterità del genio artistico. Cortázar racconta di aver cercato a lungo il protagonista di questa long short-story

e di averlo riconosciuto, alla fine, nel profilo biografico di Charlie Parker: «Un individuo che, pur dotato di enorme intuizione, sia molto primitivo. Un personaggio che non pensi. Un uomo che non abbia pensieri, ma solo sensazioni, che, nella sua musica, nei suoi amori, nei suoi vizi, nella sua infelicità, sempre e dovunque, non agisca che al livello delle sensazioni». La figura tragica in «The Bird» è l'ombra di uno dei molti volti di Cortázar, la cui opera trova in questo racconto un momento di svolta dalla rarefazione delle atmosfere fantastiche al confronto «esistenziale» con l'altro, che sempre e comunque, è il simile. **Tiberia de Matteis**



Protagonista
Massimo
Popolizio



Peso: 9%